

**Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni dei seguenti comparti
di**

iShares III Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

iShares Conservative Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE00BLP53M98

iShares Moderate Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE00BLLZQS08

iShares Growth Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE00BLLZQ805

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 7 NOVEMBRE 2023

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DALL'8 NOVEMBRE 2023

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 28 MARZO 2024

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

iShares Conservative Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE00BLP53M98

iShares Moderate Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE00BLLZQS08

iShares Growth Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: IE00BLLZQ805

Comparti della SICAV:

iShares III Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:

BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 7 NOVEMBRE 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DALL'8 NOVEMBRE 2023

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 28 MARZO 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

iShares Conservative Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.), iShares Moderate Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.) e iShares Growth Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.) sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **iShares III Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione attiva, sono anche denominati *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETFs.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Il Gestore ha nominato BlackRock Advisors (UK) Limited quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”) con la responsabilità di selezione degli investimenti dei Comparti su base discrezionale.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR a gestione attiva armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR (a gestione attiva e il cui obiettivo è quello di investire in un portafoglio di titoli secondo decisioni e tecniche d’investimento applicate dal gestore degli investimenti su base discrezionale al fine di ottenere un rendimento a lungo termine), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

L’obiettivo d’investimento dei Comparti è quello di fornire agli investitori un rendimento sull’investimento mediante una combinazione di incremento di capitale e reddito sugli investimenti dei Comparti.

I Comparti sono gestiti in modo attivo e, pertanto, il Gestore degli Investimenti seleziona a sua assoluta discrezione gli investimenti dei Comparti senza essere vincolato da alcun obiettivo o indice di riferimento.

L'obiettivo d'investimento dei Comparti non sarà, quindi, quello di replicare passivamente il rendimento di un indice di riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares Conservative Portfolio UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	IE00BLP53M98
iShares Moderate Portfolio UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	IE00BLLZQS08
iShares Growth Portfolio UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	IE00BLLZQ805

La politica di investimento di ciascun Comparto consiste nell'investire le proprie attività prevalentemente in altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") principalmente domiciliati nei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE), nonché in *Exchange-Traded Funds* gestiti dal Gestore degli Investimenti o da un suo affiliato. Pertanto, i Comparti acquisiranno un'esposizione indiretta a varie classi di attività a livello globale. L'investimento nelle classi di azioni degli *Exchange-Traded Funds* da parte dei Comparti comporta un'esposizione ad azioni e titoli a reddito fisso.

I Comparti possono anche investire in titoli *Exchange-Traded Commodities*, titoli emessi da una società veicolo a fronte dell'investimento diretto dell'emittente o in materie prime fisiche o in contratti derivati su materie prime, idonei per l'investimento per gli OICVM. L'emissione dei suddetti titoli *Exchange-Traded Commodities* in cui i Comparti investono può essere organizzata e raccomandata dal Gestore degli Investimenti o da un suo affiliato. L'esposizione ai titoli *Exchange-Traded Commodities* in cui i Comparti investono comprenderà metalli preziosi.

Gli investimenti dei Comparti e le relative ponderazioni sono scelte dal Gestore degli Investimenti in base a quattro criteri: 1) la coerenza tra le caratteristiche di rischio attese dal portafoglio di ciascun Comparto e l'obiettivo d'investimento dei Comparti; 2) la conformità con i Criteri ESG dei Comparti; 3) l'attrattiva determinata in base ai modelli d'investimento del Gestore degli Investimenti; e 4) la discrezionalità del Gestore degli Investimenti.

Il profilo di rischio dei portafogli di investimento di ciascun Comparto è misurato come la volatilità (ossia il grado di fluttuazione) dei rendimenti dei Comparti convertita in un tasso annuo su un periodo di cinque anni.

Il comparto iShares Conservative Portfolio UCITS ETF mira a mantenere un profilo di rischio (ossia una valutazione dei rischi associati al portafoglio) conservativo del 2-5% della volatilità dei rendimenti del Comparto convertita in un tasso annuo su un periodo di cinque anni. Dato il profilo di rischio di tale Comparto, in condizioni di mercato normali il

Comparto cercherà di avere una minore esposizione ai titoli azionari, rispetto a un comparto con un profilo di rischio più elevato che normalmente cercherebbe di avere una minore esposizione ai titoli a reddito fisso.

Il comparto iShares Moderate Portfolio UCITS ETF mira a mantenere un profilo di rischio (ossia una valutazione dei rischi associati al portafoglio) moderato del 5-10% della volatilità dei rendimenti del Comparto convertita in un tasso annuo su un periodo di cinque anni. Dato il profilo di rischio di tale Comparto, in condizioni di mercato normali il Comparto cercherà di avere un'esposizione moderata ai titoli azionari, che potrebbe essere superiore rispetto a un comparto con un profilo di rischio conservativo che normalmente cercherebbe di avere un'esposizione maggiore ai titoli a reddito fisso.

Il comparto iShares Growth Portfolio UCITS ETF mira a mantenere un profilo di rischio (ossia una valutazione dei rischi associati al portafoglio) di crescita del 10-15% della volatilità dei rendimenti del Comparto convertita in un tasso annuo su un periodo di cinque anni. Dato il profilo di rischio di tale Comparto, in condizioni di mercato normali il Comparto cercherà di avere una maggiore esposizione ai titoli azionari, rispetto a un comparto con un profilo di rischio inferiore che normalmente cercherebbe di avere una maggiore esposizione ai titoli a reddito fisso.

L'esposizione ai titoli a reddito fisso dei Comparti comprenderà principalmente titoli/obbligazioni governativi e societari a tasso fisso e variabile con *rating investment grade* (ma potrà anche comprendere titoli/obbligazioni non *investment grade* o privi di *rating*). L'esposizione ai titoli azionari comprenderà principalmente società a grande e media capitalizzazione a livello globale. Non si prevede che l'esposizione dei Comparti a titoli dei mercati emergenti superi il 25% delle attività di ciascun Comparto. Il profilo di rischio dei Comparti può di volta in volta non rientrare nell'intervallo indicato.

I Comparti mirano ad investire almeno l'80% del proprio patrimonio in *Exchange-Traded Funds* che replicano indici che incorporano gli schermi ESG o, nel caso di esposizione a titoli di Stato, indici che incorporano i requisiti ESG o composti da obbligazioni emesse da governi che hanno un *rating* sovrano ESG di MSCI di almeno BB (o equivalente di un altro fornitore di dati terzo) (i “**Criteri ESG**”).

Al momento dell'acquisto, gli investimenti dei Comparti saranno conformi ai Criteri ESG di ciascun Comparto. Se uno qualsiasi degli investimenti dei Comparti cessa di essere conforme ai Criteri ESG, i Comparti possono continuare a detenere l'investimento fino al momento in cui sia possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli Investimenti) liquidare la posizione. I Criteri ESG dei Comparti possono cambiare nel tempo.

Almeno il 90% della quota degli investimenti di ciascun Comparto in attività diverse dalle “attività neutre”, come di seguito definite, sarà investita in *Exchange-Traded Funds* che si qualificano come “*organismi di investimento collettivo di categoria I*” ai fini delle regole ESG dell'Autorità dei mercati finanziari francese (*Autorité des Marchés Financiers*, l'“**AMF**”)¹. Per “attività neutre” si intendono (i) *Exchange-Traded Funds* che replicano indici costituiti da obbligazioni emesse da governi che hanno un *rating* sovrano ESG da MSCI superiore a BB (o un *rating* equivalente di un altro fornitore di dati) e (ii) strumenti in contanti come *Cash Holdings*, organismi di investimento collettivo del mercato monetario a negoziazione giornaliera e *Exchange-Traded Funds* che replicano indici che forniscono un'esposizione alle obbligazioni ultra brevi.

I modelli utilizzati dal Gestore degli Investimenti terranno conto delle ipotesi prospettiche sul rischio e sui rendimenti di diverse classi di attività, compresi i segmenti di mercato dei titoli a reddito fisso e le azioni dei mercati emergenti e sviluppati. Le ipotesi previsionali si basano sulle conoscenze fondamentali e quantitative (ossia matematiche o statistiche) del Gestore degli Investimenti, basate sulla ricerca delle fonti sottostanti di rischio all'interno dei mercati d'investimento (ossia considerando le valutazioni, l'attrattiva relativa dei vari

¹ Il riferimento è alla posizione e la raccomandazione DOC-2020-03 dell'AMF. Per ulteriori informazioni, consultare il sito dell'AMF.

premi per i fattori di rischio e le metriche di crescita economica che aiutano il Gestore degli Investimenti a formulare proiezioni ragionate dei rischi e dei rendimenti attesi). Le ipotesi sono orientate al lungo termine e incorporano i risultati dell'analisi macroeconomica (ad esempio, la valutazione dell'andamento del PIL, dell'inflazione, dei tassi di disoccupazione e delle politiche monetarie).

Tali modelli quantitativi, combinati con uno strumento automatico di costruzione dei portafogli di proprietà del Gestore degli Investimenti, determinano la composizione dei portafogli di ciascun Comparto.

Il Gestore degli Investimenti esamina le posizioni generate dallo strumento di costruzione dei portafogli dei Comparti prima della loro negoziazione per confrontarle con le categorie (come sopra descritte) inserite nel modello e per considerare l'impatto di qualsiasi informazione successiva in relazione alle posizioni sottostanti degli organismi di investimento collettivo in cui i Comparti possono investire, come ad esempio gli annunci di fusioni e acquisizioni, controversie significative o cambiamenti nel personale dirigente.

Il Gestore degli Investimenti potrà utilizzare strumenti finanziari derivati (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) per ridurre i costi di investimento e generare reddito aggiuntivo.

I Comparti possono anche stipulare prestiti garantiti a breve termine dei propri investimenti con talune terze parti idonee al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi dei Comparti.

Il livello massimo della commissione di gestione annuale addebitata agli organismi di investimento collettivo del risparmio in cui ciascun Comparto investe non sarà superiore all'1%.

La valuta base dei Comparti è l'Euro, la medesima valuta delle classi delle azioni dei Comparti.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KID di ciascun Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “**Fattori di Rischio**” del Prospetto relativo ai Comparti.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e obbligazioni. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Potrebbe inoltre verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi dei Comparti ovvero agli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti il portafoglio dei Comparti.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di strumenti finanziari dal portafoglio di titoli dei Comparti può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto² la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di controparte

La Società, nell’interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre i Comparti stessi al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

I Comparti sono esposti al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un’obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui i Comparti stipulano strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un’esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all’esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un’inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore dei Comparti.

Rischio connesso all’utilizzo di strumenti finanziari derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell’investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali i Comparti negoziano, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell’attività sottostante che i Comparti intendono seguire e costi di transazione maggiori rispetto all’investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all’investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie ai Comparti.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell’interesse dei Comparti, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l’esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, le operazioni di prestito titoli perseguite dai Comparti devono essere coperte

² Ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti scenda al di sotto di 100.000.000 GBP, se c’è un cambiamento negli aspetti materiali dell’attività, nella situazione economica o politica relativa ai Comparti che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti dei Comparti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per i Comparti continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, in caso di cessazione dell’autorizzazione o approvazione dei Comparti, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “*Termination of a Fund*” della sezione “*General Information On Dealings In The Company*” del Prospetto).

da una garanzia collaterale di alta qualità e liquidità ricevuta dai Comparti in base a un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato sempre almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati dei Comparti, maggiorato di un premio. I rischi collegati al prestito di titoli includono, *inter alia*, il rischio che la controparte possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Per mitigare questi rischi, i Comparti beneficiano di un'indennità di inadempienza del mutuatario fornita da BlackRock, Inc. L'indennità consente la sostituzione completa dei titoli prestati se la garanzia ricevuta non sia idonea a coprire il valore dei titoli prestati in caso di inadempienza del mutuatario. Gli investitori devono essere a conoscenza del fatto che una limitazione dei livelli massimi di prestito titoli da parte dei Comparti, in un momento in cui la domanda supera tali livelli massimi, può ridurre il reddito potenziale dei Comparti attribuibile alle operazioni di prestito titoli.

Rischio di concentrazione geografica e di settore

Gli investimenti dei Comparti possono concentrarsi nei paesi che appartengono allo Spazio Economico Europeo (SEE).

Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta ad un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto ad una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti dei Comparti saranno più suscettibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del paese o dell'area geografica in cui il patrimonio dei Comparti è investito. Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il rendimento complessivo dei Comparti può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale paese.

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nei Comparti.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

I Comparti promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'art. 8 del SFDR e sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

Rischio connesso agli investimenti nei mercati emergenti

Gli investimenti dei Comparti possono comprendere titoli dei mercati emergenti.

I mercati emergenti sono soggetti a rischi particolari che includono: mercati dei titoli generalmente meno liquidi e meno efficienti; volatilità dei prezzi generalmente maggiore; fluttuazioni dei tassi di cambio e controllo dei cambi; mancanza di strumenti di copertura valutaria disponibili; imposizioni di restrizioni improvvise agli investimenti esteri; imposizione di restrizioni al trasferimento di fondi all'estero o di altri beni; informazioni meno disponibili al pubblico sugli investimenti esteri; meno informazioni pubbliche sugli emittenti; imposizione di tasse; aumento dei costi di transazione e di custodia; ritardi nel regolamento e rischio di costi di transazione e di custodia; ritardi nei regolamenti e rischio di perdite; difficoltà nell'esecuzione dei contratti; minore liquidità e minori capitalizzazioni di mercato; mercati meno regolamentati e più difficili da gestire con conseguente maggiore volatilità dei prezzi delle azioni; diversi standard di contabilità e di standard contabili e di divulgazione; interferenze governative; rischio di espropriazione, nazionalizzazione o confisca di beni o proprietà; inflazione più elevata; problemi sociali e di sicurezza; inflazione più elevata; instabilità e incertezze sociali, economiche e politiche; rischio di esproprio di beni e rischio di guerra.

Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il valore degli investimenti dei Comparti può essere influenzato negativamente da fattori di rischio connessi ai mercati di paesi emergenti.

Titoli a reddito fisso

I Comparti, il cui patrimonio può essere investito in titoli a reddito fisso, sono esposti alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno generalmente i valori delle attività dei Comparti, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

Titoli azionari

Il valore dei titoli azionari fluttua quotidianamente e i Comparti, il cui patrimonio può essere investito in azioni, potrebbe subire perdite significative. I prezzi dei titoli azionari possono essere influenzati da fattori che incidono sulla performance delle singole società che emettono le azioni, nonché dai movimenti giornalieri del mercato azionario e da sviluppi economici e politici più ampi, comprese le tendenze della crescita economica, dell'inflazione e dei tassi di interesse, le relazioni sugli utili societari, le tendenze demografiche e i disastri naturali.

Rischio legato alla gestione attiva dei Comparti.

Gli investimenti dei Comparti saranno gestiti attivamente dal Gestore degli Investimenti, sulla base delle competenze dei singoli gestori di comparti, che avrà la discrezionalità (nel rispetto delle limitazioni agli investimenti dei Comparti) di investire il patrimonio dei Comparti in investimenti che consentano ai Comparti di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento dei Comparti sia raggiunto sulla base degli investimenti selezionati.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati

a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000108, emesso in data 31 ottobre 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 1 per iShares Conservative Portfolio UCITS ETF (IE00BLP53M98) e classe 2 per iShares Growth Portfolio UCITS ETF (IE00BLLZQ805) e iShares Moderate Portfolio UCITS ETF (IE00BLLZQS08).

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. la sez. “*Rimborsi sul mercato secondario*” (“*Secondary market redemptions*”)).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classi 1 e 2, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le "**Istruzioni**") al Regolamento di Borsa Italiana (il "**Regolamento di Borsa**").

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati Xetra.

Il *market maker* delle Azioni sui suddetti mercati è Flow Traders, con sede in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam (Paesi Bassi).

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Flow Traders B.V., con sede in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam (Paesi Bassi) è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (il "**Market Maker**") per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "Valutazione dei Fondi" contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
iShares Conservative Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.)	INAVMAC1	4IE7EUR=INAV	www.iShares.com
iShares Moderate Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.)	INAVMOD1	4IZHEUR=INAV	www.iShares.com
iShares Growth Portfolio UCITS ETF (EUR Acc.)	INAVMAG1	4IZTEUR=INAV	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella del pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "Dividend Policy" del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicate nel Prospetto alla sezione "**Spese del Fondo**" (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il "**Coefficiente di Spesa Totale**" o "**TER**").

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares Conservative Portfolio UCITS ETF	EUR Acc.	Fino ad un massimo dello 0,25% del valore dell'investimento all'anno.

iShares Moderate Portfolio UCITS ETF	EUR Acc.	Fino ad un massimo dello 0,25% del valore dell'investimento all'anno.
iShares Growth Portfolio UCITS ETF	EUR Acc.	Fino ad un massimo dello 0,25% del valore dell'investimento all'anno.

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché

da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.iShares.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo "Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione" del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KID di ciascun Comparto (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it